



Inni nazionali

Descrizione

Se dovessi scegliere musica e parole per l'innno nazionale del mio Paese sceglierei la **seconda aria di Sarastro nel Flauto magico di Mozart** con il testo di **Schikaneder**. Sulla base musicale di un "largo" dolcemente convincente, il testo recita: "Tra queste sacre pareti la vendetta" un sentimento sconosciuto. Se una persona sbaglia, l'amore lo riconurr al dovere. La mano di un amico lo accompagner felice e sereno verso una terra migliore. Tra queste sacre mura, dove le persone si amano tra loro, non si nasconde alcun traditore perch si perdona sempre al nemico" (traduzione dell'A.).

L'aria e le parole si contrappongono a quelle famosissime (per il virtuosismo canoro) della **Regina della Notte** il cui tempo "allegro assai", ma in effetti sarebbe un "piuttosto agitato". Il testo, comicamente aggressivo, invita alla vendetta (**la vendetta dell'inferno ribolle nel mio cuore**). Questa contrapposizione sembra adattarsi a certe dichiarazioni di alcuni leader in guerra oggi che si esprimono con folli idee di vittoria definitiva, distruzione, vendetta e via dicendo e che dimostrano tutta la loro incivilt e debolezza.

Gli inni italiano, francese e britannico

Le parole di alcuni inni nazionali somigliano pi a quelle della Regina della notte che alla saggezza di **Sarastro**. Sono vere e proprie esaltazioni della guerra e della violenza. Oggi in quanti saremmo davvero "pronti alla morte" come recita il Canto degli italiani? Per quale motivo poi? E l'elmo di Scipio non ce lo metteremmo in testa nemmeno a carnevale. L'Italia s'era effettivamente "destata" duecento anni fa, ma ora pare alquanto apatica. Meglio cos.

Non "bisogno di sostituire gli inni nazionali. Lasciamoli pure come sono perch fanno parte del folklore nazionale. Come pensare a un inno diverso dalla **Marsigliese** per i francesi? Ci sentiremmo tutti un po' spiazzati, non solo i cugini transalpini. Tuttavia, mentre noi italiani saremmo "pronti alla morte", i francesi parlano di fratelli e sorelle sgozzati e auspicano di riempire i fossi con il sangue impuro dei tiranni! Per carit!

Dal punto di vista musicale, sia l'innno italiano sia quello francese sono delle piacevoli marcette

orecchiabili, adatte agli eventi sportivi. I britannici si accontentano invece di un inno povero e noiosissimo per musica e parole. Pur nella sua vacuit  , non riesce a fare a meno di riferirsi comunque a una vittoria militare. Ma ormai, quello   , non vale la pena cambiarlo.

I binomi **patria e guerra**, nazione e nemici, che sembravano accantonati, sono ancora presenti in una retorica quasi comica. Speriamo che resti tale. Per fortuna, non tutti gli inni nazionali inneggiano alla guerra.

L inno tedesco

L inno tedesco, per esempio,   nobile per testo e melodia. Le parole iniziali richiamano all unit  , alla giustizia e alla libert  . Fu composto dal poeta August Hoffmann nello stesso periodo dei versi un po' esagitati del ventenne **Goffredo Mameli**. La musica dell inno tedesco   un  poco adagio  dolce e sereno. La si deve nientemeno che a Haydn di cui invito ad ascoltare l originale e prezioso quartetto d archi #76 da cui   tratta. Costituiva anche la base musicale dell inno dell impero austro-ungarico. Il testo completo richiama all unit  dei tedeschi allora divisi in decine di piccoli Staterelli.

Anche l inno della disciolta **Repubblica Democratica Tedesca** aveva parole di pace e fratellanza e una musica altrettanto dolce e melanconica dell inno della repubblica federale. Peccato che non lo si esegua pi .

L inno russo

L inno nazionale della **federazione russa** offre messaggi pi  interessanti e complicati, ma non controversi. Una delle abitudini intellettuali pi  radicate dei russi sta proprio nell interrogarsi continuamente sulla propria identit  nazionale. Questo dura ininterrottamente dai tempi di Pietro il Grande ai nostri giorni. Potremmo sostenere che l identit  nazionale russa sta nell interrogarsi continuamente sulla propria identit  nazionale. Per questo le parole dell inno sono state scelte con grande attenzione e pi  volte cambiate al fine di renderlo rappresentativo dell idea di nazione russa che di volta in volta sembrava prevalere.

La tranquilla e decisa musica ripete l inno sovietico la cui musica e testo furono cambiati pi  volte. La melodia   piacevole e decisa senza essere aggressiva. Come nell inno sovietico,   ribadito un concetto fondamentale che serve a comprendere l anima della Federazione Russa. La Russia   , secondo l inno nazionale in vigore e quelli precedenti, l unione di popoli fratelli. Lo si canta in numerose lingue come succedeva per l inno dell impero austro-ungarico di cui esiste anche la versione italiana eseguita a Trieste, Istria e in Dalmazia. Nell inno sovietico si nominava la **Rus **, il nome antico dello Stato originario, a sancire come i popoli che compongono l odierna federazione siano uniti da secoli e non esista alcun primato etnico, storico e morale di un popolo sull altro, nemmeno quello dei russi etnici.

Per nostra fortuna, gli inni nazionali oggi si cantano e suonano per lo pi  in occasione di eventi sportivi e non sui campi di battaglia per i quali molti di essi furono composti. In questo periodo neo-militarista, forse sarebbe bene depurarli dai toni guerreschi sebbene essi siano sciocchi e lontani dalla coscienza dei cittadini.  Siamo pronti alla morte ? Anche no !

C0rrad0 Poli

CATEGORY

1. In evidenza

Categoria

1. In evidenza

Data di creazione

05/05/2024

Autore

corrado-poli

default watermark